

Milano, 27 gennaio 2025

Si è svolto, il 24 gennaio 2025, il Tavolo della Moda presso il MIMIT al quale è intervenuto per CONFAPI il vice-presidente Vicario di Uniontessile e Presidente di Tessilivari Matteo Cavelli e per la Federazione Tessilivari il Cav. Pietro Terragni.

Il Tavolo, presieduto dal Ministro Urso ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulle misure messe in campo.

Per il 2025 il Mimit ha destinato al settore 250 milioni di euro, così ripartiti: 100 milioni per i Contratti di sviluppo, altri 100 milioni ai Mini contratti di sviluppo, 15 milioni per accompagnare la transizione ecologica e digitale, e 30,5 milioni per promuovere la sostenibilità nel settore moda. A queste misure si aggiungono i 250 milioni destinati in legge di bilancio a risolvere le criticità del credito di imposta in ricerca e sviluppo il cui termine per il riversamento spontaneo dovrebbe essere riaperto fino al 31 marzo del 2025 con un maggior periodo di rateizzazione (4 anni) da un emendamento nel dl proroghe termini. Inoltre per quanto riguarda il livello europeo la sostenibilità industriale si gioca a livello europeo.

Il MIMIT, insieme al Ministero dell'Ambiente, è impegnato nella revisione e attuazione dei regolamenti UE sull'etichettatura dei prodotti tessili, sul Regolamento Ecodesign e sulla Responsabilità estesa del produttore per superare un approccio ideologico alla transizione ambientale e considerare adeguatamente l'impatto industriale e sociale.

Nel suo intervento il presidente Cavelli, pur apprezzando le misure finora messe in campo dal MIMIT, ha richiamato l'attenzione sui costi che le imprese stanno sostenendo a causa dei recenti rialzi del prezzo del gas e dell'energia che rischia di mettere fuori mercato le imprese italiane non solo rispetto ai competitor extra europei ma anche a quelli europei come la Spagna. È necessario, inoltre, incentivare, destinando maggiori risorse per la partecipazione delle aziende tessili italiane alle fiere internazionali, comprese quelle sul territorio nazionale, nonché dei processi di tracciabilità per garantire trasparenza e tracciabilità della filiera produttiva tessile, combattere la contraffazione e rafforzare la fiducia dei consumatori nel Made in Italy favorendo l'adozione del passaporto digitale che oltre a valorizzare la produzione nazionale è elemento di garanzia della sostenibilità del prodotto e favorisce le azioni di marketing. Rispetto al credito di imposta per i costi sostenuti per la creazione di campionari moda è essenziale che, essendo le risorse limitate, vengano indirizzate prioritariamente alle PMI, declinandole proporzionalmente alla dimensione di impresa.

Essenziale, infine, ha sottolineato Cavelli, la proroga degli ammortizzatori sociali oltre il 31 gennaio nonché favorire una formazione, in stretta collaborazione con gli ITS che risponda alle esigenze delle imprese e, come previsto nel ddl PMI recentemente approvato, favorire la staffetta generazionale ed il passaggio di competenze alle nuove generazioni.

Tessilivari come sempre dalla parte del tessile!